

MULTIUTILITY

**Tra Hera
e Meta
la fusione
è fatta**

Nasce un "mostro" con un fatturato di 1,8 miliardi, è il secondo gruppo in Italia

Hera-Meta: la fusione è fatta

La società controllerà il 70% del mercato in Regione

BOLOGNA - Le Assemblee degli Azionisti di Hera Spa e Meta Spa, riunitesi in seduta straordinaria rispettivamente a Bologna e a Modena, hanno approvato il progetto di fusione per integrazione di Meta Spa in Hera Spa.

L'Assemblea di Hera ha approvato inoltre l'aumento di capitale a servizio della fusione, dagli attuali 839.903.881 euro, fino ad un massimo di 1.061.485.109 euro, mediante emissione di un numero massimo di 221.581.228 azioni ordinarie, di valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nasce così un gruppo (la fusione avrà effetti fiscali e contabili dell'1 gennaio 2005) con un fatturato di 1,8 mld di euro, un mol di oltre 360 mln ed un potenziale di nuove sinergie stimato in 160 mln. Il gruppo Hera si collocherà al secondo posto tra le multiutility quotate a livello nazionale e raggiungerà una coperura del 70% circa del mercato in Emilia-Romagna.

L'integrazione di Meta prevede anche il lancio di un' Opa parziale sulle azioni ordinarie rappresentanti il 29% del capitale sociale di Meta, che avrà inizio il 31 ottobre prossimo e si concluderà il 22 novembre, come indicato nel documento di offerta pubblicato il 16 settembre scorso. Il 29 novembre 2005 verrà sottoscritto l'atto di fusione di Meta in Hera che comporterà il concambio delle azioni Meta, in ragione di 1,286 azioni Hera, per ogni azione Meta. A seguito dell'integrazione di Meta, si è poi proceduto all'approvazione dell'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Hera, che passa da 14 a 18, con l'ingresso di 3 nuovi consiglieri in rappresentanza degli azionisti pubblici di Meta e di 1 ulteriore consigliere espressione degli azionisti privati. Gli effetti della fusione prevedono la costituzione, dal primo gennaio 2006, di una Società Operativa Territoriale, con

sede a Modena, che garantirà la continuità operativa sul territorio, favorendo il percorso di integrazione e sviluppo delle sinergie secondo il modello già adottato per Rimini, Ravenna, Forlì/Cesena, Imola/Faenza, Bologna e Ferrara.

A Modena avrà inoltre sede la Divisione Ingegneria Grandi Impianti e Coordinamento Reti Elettriche, che valorizzerà le competenze di Meta in questo specifico ambito, assegnando un ruolo di rilievo alla realtà modenese nel percorso di sviluppo del Gruppo Hera.

"La fusione Hera-Meta - ha dichiarato Tomaso Tommasi di Vignano, Presidente del Gruppo Hera - assume una valenza ancor più significativa rispetto a quelle effettuate in passato, in quanto è la prima fusione in Italia tra utility quotate in Borsa e si sta compiendo in tempi record. Questa operazione conferma inoltre la dinamicità del Gruppo e la sua capacità di dare puntuale concretizzazione alle linee guida del proprio piano strategico in termini di crescita, cogliendo le migliori opportunità di espansione e di sviluppo delle sinergie offerte dal mercato".